Siracusa. Lungomare Alfeo, marciapiede sicuro: le prove di carico allontano il rischio chiusura

Si allontana il rischio di chiusura di lungomare Alfeo. Le prove di carico effettuate dall'ingegnere Sebastiano Floridia, incaricato dal Comune, hanno avuto esito positivo. Vuol dire che quei marciapiedi costruiti a sbalzo sul mare non sono a rischio crollo. La loro tenuta è stata messa alla prova e valutata con le dovute attrezzature. Certo, lo stato estetico non è dei migliori: recinzioni in ferro arrugginite, armature in ferro dei marciapiedi scoperte in più punti e distacco di pezzi in cemento. Ma a parte questo aspetto non presenterebbero ulteriori – e più gravi – criticità.
Ad inizio anno, la conferenza dei servizi per i lavori di consolidamento del muraglione sottostante aveva segnalato le condizioni critiche del marciapiede costruito come affaccio sul mare, a sbalzo dal muraglione. Al sindaco era stata quindi chiesta la chiusura anche al transito pedonale di Lungomare Alfeo, con l'interdizione della fruibilità degli spazi per tutelare la pubblica incolumità.
Adesso, verificato lo stato di consistenza degli sbalzi, si dovrebbe riuscire ad evitare la chiusura di Lungomare Alfeo.

Calafiore interrogato in

carcere a Catania, chiesti i domiciliari: "con Longo solo rapporto professionale"

Quasi otto ore di interrogatorio per l’avvocato Giuseppe Calafiore. Da sabato pomeriggio è rinchiuso nel carcere di piazza Lanza, a Catania, a seguito dell’indagine della Procura di Messina sul cosiddetto sistema Siracusa. I suoi legali hanno chiesto l’applicazione dei domiciliari non sussistendo, a loro dire, le esigenze di custodia cautelare in carcere.
Calafiore non si è sottratto alle domande del gip, Maria Vermiglio, alla quale ha chiarito anzitutto le circostanze del suo viaggio all’estero poco prima dell’esecuzione della misura cautelare nei suoi confronti, spiegando che la volontà di rientrare in Italia e non sottrarsi alla giustizia era stata subito palesata ai suoi legali. Assistito da Mario Fiaccavento e Alberto Gullino, il legale siracusano ha risposto alle contestazioni del magistrato fornendo la sua versione di quanto sarebbe accaduto.
In particolare, relativamente all’accusa di corruzione in concorso con Piero Amara – soldi e regali al pm Longo, anche lui arrestato – ha puntualizzato che non vi sarebbe stata alcuna movimentazione di denaro e che il costo contestato viaggio a Dubai, per l’accusa una regalia, sarebbe stato totalmente pagato in un secondo momento proprio da Calafiore (relativamente alla sua parte, ndr). Non ha smentito di aver rapporti definiti “cordiali” con Longo ma di natura “professionale”. Ha fornito le sue risposte anche sulle accuse mossegli circa le consulenze e le collegate utilità nei procedimenti di “clienti di peso”.

Siracusa. Ripulito ed "asciugato" il Ginnasio Romano, ora servirebbe ultimo sforzo: aprire il cancello

Nuova “luce” per il ginnasio romano di via Elorina. L’importante sito archeologico è stato letteralmente “disboscato”: liberato dalle erbacce e dalle piante infestanti che avevano invaso l’intera area. Lavoro condotto in più fasi, una volta arrivate le risorse che la Soprintendenza di Siracusa più volte aveva chiesto a Palermo per poter avviare il progetto di conservazione e cura.
Risolto quasi del tutto anche un inconveniente dell’ultima ora. La zona nel fine settimana, complice anche la pioggia, si era allagata. Prontamente inviato un mezzo per spurgare. Purtroppo il deflusso delle acque rimane un problema.
Corretto dare conto del buon lavoro condotto dalla Soprintendenza e dal Polo Museale. A cui si chiede adesso un ulteriore sforzo: lavorare ad una idea di fruibilità, anche a per un periodo di tempo limitato nel corso dell’anno, del ginnasio romano, ormai sconosciuto ai più. L’associazione Guide Turistiche di Siracusa si era resa disponibile con un suo progetto che includeva anche altri siti “minori”. Ma non mancano anche privati che, negli anni, hanno mostrato una certa sensibilità verso il patrimonio archeologico e culturale della città che potrebbero essere convolti in un simile progetto. Che dovrebbe coinvolgere anche il tempio di Giove, l’arsenale greco e l’abitato ellenistico di piazza della Vittoria.

Siracusa. La morte di Renzo Formosa, inizia il processo: prima udienza, "chiediamo solo giustizia"

Comincia il processo per la morte di Renzo Formosa. Alle 9.00 di domattina prevista la prima udienza. Sul banco degli imputati c’è il 23enne che era alla guida dell’auto coinvolta nel tragico sinistro accusato di omicidio stradale aggravato ma verso il quale non è stata adottata alcuna misura cautelare specifica.
Il 16enne morì il 22 aprile in seguito alle lesioni riportate nello scontro lungo via Cannizzo. Era a bordo del suo scooter quando si ritrovò travolto, secondo le prime ricostruzioni, dalla Panda del 23enne.
Con dignità ma fermezza, la famiglia di Renzo chiede giustizia attraverso il loro legale, Gianluca Caruso.
La perizia che la Procura aveva affidato lo scorso anno a Mario Cesaro ha appurato che la autovettura avrebbe invaso in maniera totale la corsia opposta, su cui stava transitando proprio in quel momento lo sfortunato Renzo ed altri amici in scooter. Loro, fortunatamente, se la sono cavata con pochi danni.

"Sistema Siracusa", anche Legambiente Sicilia parte

civile: "noi da sempre contro quei progetti"

“Siamo garantisti e non vogliamo anticipare gli esiti di inchieste molto complesse che andranno valutate nelle sedi giudiziarie competenti. Siamo però contenti che attraverso le inchieste si cominci a fare luce su uno dei momenti più bui della storia recente di Siracusa”. Legambiente Sicilia commenta così l’indagine della Procura di Messina sul cosiddetto sistema Siracusa. Quella dell’associazione ambientalista è posizione importante, perchè sin dalle prime battute ha osteggiato nelle aule dei tribunali i progetti che hanno interessato l’area di Epipoli e che hanno portato alla realizzazione di un centro commerciale. Vicende che ritornano nelle carte dell’inchiesta. “Speriamo si possano svelare trame e vicende anche giudiziarie oscure, che riguardano interventi edilizi che hanno compromesso o rischiano di compromettere definitivamente pezzi del territorio. Noi di Legambiente ci siamo battuti e abbiamo pagato un prezzo altissimo con la condanna al pagamento di 18.000 euro di spese legali”, quando la Cassazione rigettò il ricorso proposto contro una delle sentenze che avevano condannato il Comune di Siracusa a un risarcimento milionario. “Oggi veniamo a sapere che, secondo quanto rivelato dalle indagini delle procure di Roma e Messina, esisteva un sistema messo in piedi per comprare e vendere giustizia. Proprio quei procedimenti amministrativi nei quali Legambiente è stata parte attiva, secondo la ricostruzione degli inquirenti, sarebbero stati oggetto di questo gravissimo e degradante mercimonio. Vogliamo comunque ricordare -spiegano dalla direzione regionale dell’associazione – che ancor prima che emergessero gli esiti di queste inchieste, il contributo degli esperti e degli avvocati di Legambiente in uno dei due procedimenti (centro commerciale Open Land, ndr) era stato decisivo per fare ridimensionare le pretese risarcitorie della società e per

ottenere la sostituzione del consulente tecnico d’ufficio, oggi tratto in arresto. Così come non avevamo esitato un momento nel difendere quei funzionari della Soprintendenza di Siracusa che coraggiosamente avevano espresso parere negativo contro quegli interventi e per questo erano stati destinatari di richieste di risarcimento per milioni di euro”. Pronta la costituzione di parte civile anche di Legambiente Sicilia, dopo identico annuncio da parte del Comune di Siracusa. “Attendiamo la conclusione delle indagini. Se il quadro accusatorio fosse confermato, ritenendoci persone offese dei reati, non esiteremo a costituirci parte civile nei relativi procedimenti”.

Siracusa. Fiamme al piano terra di una villetta della Fanusa, rinvenuta tanica di benzina

Incendio nella notte al piano terra di una villetta della Fanusa. Dai primi accertamenti effettuati dai Vigili del Fuoco, intervenuti per domare le fiamme, sono stati riscontrati ingenti danni ancora in corso di quantificazione. Pochi i dubbi sull’origine dolosa del rogo, visto che i carabinieri hanno rinvenuto una tanica di 20 litri cosparsa di liquido infiammabile.
Fortunatamente non ci sono stati feriti poiché nessuno era presente in casa al momento dell’incendio. Indagini in corso.

Siracusa. Raccolta differenziata, è il turno del quartiere Santa Lucia: da oggi via alla rivoluzione a colori

Da oggi al via il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti anche alla Borgata. Scatta la differenziata porta a porta nella circoscrizione Santa Lucia. Seguendo il calendario studiato da Igm, i sacchetti colorati (ogni colore, una frazione di rifiuto) vanno lasciati all'esterno delle abitazioni, in prossimità del numero civico, utilizzando per contenerli i mastelli consegnati nei giorni scorsi. Tutte le informazioni utili sono contenute nel glossario che viene distribuito quartiere per quartiere attraverso gli ecosportelli.
I ritardatari possono ancora recarsi (per la Borgata) in piazza Santa Lucia 25/a. Qui possono ritirare il kit per la differenziata presentando la lettera ricevuta a casa o – qualora non sia stata recapitata – una bolletta Tari. I cassonetti verdi spariranno nel giro di tre settimane al massimo anche dalla strade della Borgata.
Dal 21 febbraio inizia la distribuzione dei kit per i residenti del quartiere Epipoli. La raccolta differenziata comincerà il 5 marzo. Poi Grottasanta: distribuzione al via il 21/03/2018, la raccolta domiciliare sarà attiva dal 02/04/2018. A seguire Akradina: distribuzione al via il 18/04/2018 e raccolta domiciliare attiva dal 02/05/2018. Dopo sarà la volta di Neapolis: la distribuzione dei kit dal 23/05/2018 e raccolta attiva dal 28/05/2018. A completare, Tiche: la distribuzione partirà il 18/06/2018 e la raccolta

domiciliare sarà attiva dal 25/06/2018.
Ogni utenza riceve in comodato d'uso gratuito le attrezzature per la raccolta differenziata, etichettate con codice a barre, riconducibili all'utenza stessa. Così si potrà gestire la raccolta, garantendo l'identificazione dell'utente attraverso il barcode posto sul contenitore stesso.
Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook "Siracusa Si Differenzia" ed il sito ufficiale della Raccolta Porta a Porta di Siracusa collegandosi al link http://www.siracusasidifferenzia.it.

Carlentini. Strangolato dai debiti, 35enne aggredisce la moglie e da fuoco alla casa

Dopo il licenziamento, i problemi di natura economica erano diventati asfissianti. Non riuscendo più a reggere la tensione, un 35enne catanese ha sfogato tutta la rabbia aggredendo la moglie davanti ai quattro figli per poi dare fuoco alla casa. E' successo la notte scorsa a Carlentini.
Durante la furiosa lite l'uomo, fuori di sé, avrebbe minacciato di fare una strage, convinto che l'unica soluzione ai problemi fosse togliere la vita alla donna ed al nucleo familiare.
La donna è riuscita a scappare, con i figli, dai vicini. Allertati i carabinieri sono arrivati sul posto in pochi minuti in località Villaggio delle Palme.
Il 35enne aveva intanto deciso di appiccare il fuoco all'interno della casa familiare che in poco tempo andava completamente distrutta. Sul posto accorsi anche i vigili del Fuoco di Lentini.

L’uomo è stato arrestato con le accuse di incendio e di maltrattamenti in famiglia e condotto in carcere a Cavadonna, a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Sasol svela i piani per Augusta: 64mln di investimenti in 2 anni, "industria ecosostenibile"

Nuovi investimenti per lo stabilimento Sasol di Augusta ed un percorso sempre più spinto di sostenibilità ambientale. L’annuncio arriva dall’amministratore delegato di Sasol Italy, Filippo Carletti insieme al direttore dello stabilimento di Augusta, Sergio Corso.
Circa 30 milioni saranno investiti entro il 2018, mentre per il prossimo anno gli investimenti ammonteranno ad oltre 34 milioni di euro. Senza dimenticare l’investimento di circa 54 milioni di euro per la costruzione della nuova centrale di cogenerazione elettrica che affranca lo stabilimento dalla dipendenza esterna di elettricità.
Secondo i dati resi noti questa mattina, l’impianto di Augusta ha inoltre lasciato sul territorio la media di circa 45 milioni di euro l’anno, garantendo lavoro ad oltre 360 persone diretti ed ulteriori 200 unità come indotto.
Quanto alla sola sostenibilità, secondo Arpa Sicilia le emissioni dagli impianti Sasol impattano solo per l’uno per cento rispetto all’intera area industriale del siracusano. E a proposito di emissioni, è stato evidenziato come nel 2017 (rispetto al 2010) le emissioni di monossido di carbonio siano state ridotte del 64%, mentre del 71% sono state ridotte le

emissioni di ossidi di azoto ed addirittura del 96% quelle dei composti solforati.
A fronte di questo impegno, Sasol Italy ha chiesto però maggiore certezza sui tempi autorizzativi come anche un clima non ostile all'industria "sempre più eco-sostenibile".
Per questo ha lanciato una appello per l'attuazione del patto di responsabilità lanciato di Confindustria Siracusa agli amministratori locali, ai sindacati, e alla politica sia locale che regionale e nazionale.

Siracusa. Crollo delle nascite, saldo demografico negativo: "intervenire subito, futuro a rischio"

Gli ultimi dati Istat confermano il trend negativo. Sempre meno nati a Siracusa. Nel 2017 ci sono stati soltanto 798 nascite (nel 2016 erano 956 e nel 2015 1.029) e 1.242 decessi (nel 2016 1.113 e nel 2015 1.216), con un saldo naturale negativo di 444 siracusani ed un calo delle nascite in soli due anni di circa il 22%.
Dati preoccupanti per Salvo Sorbello, consigliere nazionale Anci con delega alla famiglia. "Anche l'età media sta salendo rapidamente e l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è costituito dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è passato da 99,1 a 145,8", spiega.
Il calo delle nascite "distrugge la speranza di futuro. Si

devono leggere i motivi per cui si fanno molti meno figli e comprendere le gravi conseguenze che l’accentuazione degli squilibri demografici produce sul nostro futuro”, dice Sorbello. Che cita anche la relazione del difensore comunale dell’infanzia ha a Siracusa ha evidenziato “come non si guardi con sufficiente lungimiranza al nostro futuro. Se la tendenza non si inverte subito – conclude – andremo purtroppo incontro ad un disastroso suicidio demografico”.